

ALLEGATO B – SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (ART. 72 D. LGS. 117/2017)

1) Titolo

Comunità accoglienti, comunità solidali.

Dai problemi alcol correlati e complessi alla comunità competente.

2) Durata

*(Indicare la durata in mesi (non inferiore a 9 mesi - TERMINE MASSIMO PROGETTO **31 ottobre 2019**, a pena di esclusione)*

12 mesi

3) Obiettivi generali¹

Devono essere indicati uno o più obiettivi, con una crocetta .

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età **[X]**;
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti [];
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [];
- Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive **[X]**;

Aree prioritarie di intervento²

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole **[1], [2], [3]**;
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti **[1], [2], [3]**;
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili **[1], [2], [3]**;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti **[1], [2], [3]**;
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni **[1], [2], [3]**;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato **[1], [2], [3]**;

Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dei soggetti attuatori

1

Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso, paragrafo 2

2

Paragrafo 2 dell'Avviso.

3

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

4) Descrizione dell'iniziativa / progetto (*Massimo due pagine*)

Esporre sinteticamente:

4.1. Ambito territoriale del progetto (*indicare comuni e province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività*)

L'ARCAT Veneto-Associazione Regionale dei Club Alcolici Territoriali ha valenza regionale pertanto anche il presente progetto interesserà, attraverso la realizzazione di attività di diversa tipologia, l'intero territorio della regione Veneto. L'ARCAT Veneto, nata nel 1982 a Treviso, oggi coordina 469 Club Alcolici Territoriali, composti da oltre 4.000 famiglie, e organizzati in 43 Acat locali. I Club sono distribuiti in tutte le province venete, contando un club ogni 10.464 abitanti (v. Report Banca Dati 2016

<http://www.arcateneto.it/index.php/documentazione/finish/4-banca-dati/582-report-banca-dati-2016/0>).

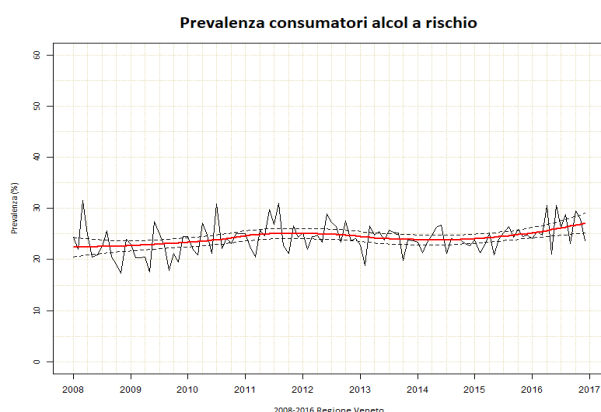
4.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello della realtà territoriale coinvolta

L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che nella Regione europea le malattie croniche provocano almeno l'86% dei morti e il 77% del carico di malattia. Le malattie croniche – cardiovascolari, oncologiche, diabete, respiratorie – sono determinate da quattro principali fattori di rischio: alcol, fumo, scorretta alimentazione, scarsa attività fisica.

È quindi fondamentale preoccuparsi ed occuparsi di tali fattori di rischio per promuovere una cultura della salute, condizioni culturali che facilitino scelte salutari e sostenere il cambiamento nelle persone e nelle famiglie che presentano dei problemi legati a questi principali fattori di rischi.

In particolare, rispetto il consumo di bevande alcoliche i dati raccolti attraverso il sistema di sorveglianza PASSI - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, svolto annualmente da oltre 10 anni dalle Aziende ULSS venete e d'Italia fanno emergere che dal 2008 al 2016, il trend dei consumatori di alcol a rischio è in aumento. La stima passa dal 23% nel 2008 al 26% nel 2016 in Veneto vs il 17% del dato italiano.

Il PASSI considera consumatore a maggior rischio una persona che, negli ultimi 30 giorni, ha dichiarato un consumo abituale elevato (>2 Unità Alcoliche al giorno, >60 UA al mese per gli uomini; >1 UA al giorno quindi >30 al mese, per le donne), e/o un consumo *binge* (5 UA per gli uomini, 4 UA per le donne, in una sola occasione) e/o un consumo (esclusivamente o prevalentemente) fuori pasto.



In questo quadro si inserisce anche il fenomeno dei problemi connessi all'uso di alcol nella popolazione immigrata; può essere ricondotto ad un malessere generale o interpretato sia come un possibile "lutto" dovuto all'abbandono o, comunque, all'allentarsi dei legami con la vita precedente, sia come tentativo di adeguamento alla nuova realtà e ai suoi modelli culturali così da diminuire la distanza al fine di un progressivo inserimento. Spesso, infatti, le abitudini alcoliche vengono apprese nel paese di migrazione e diventano un modo per meglio integrarsi. La cultura veneta, a questo proposito, è una "cultura del bere" che facilmente aiuta nella socializzazione di gruppo, quindi bere in qualche modo può essere una maniera per omologarsi. L'alcol per tutti amplifica, invece, le difficoltà sociali di integrazione e, come per gli autoctoni, favorisce la perdita del lavoro con il conseguente rischio di vivere nella marginalità, aumenta il disagio sociale e familiare con la diminuzione, causa il chiudersi in sé, delle reti amicali di supporto, favorisce gli

incidenti stradali con tutto ciò che questo comporta, le aggressioni e le liti. A queste difficoltà va aggiunta la scarsa, se non nulla, conoscenza, da parte degli immigrati, di quelli che sono i servizi e le opportunità offerte dal territorio per affrontare i problemi alcol-correlati. Questo comporta per le persone straniere con queste problematiche di non essere prese in carico dai servizi specifici e di essere, sovente, allontanate anche dalle loro comunità di appartenenza dato che il problema può essere percepito come irrisolvibile. Il Coordinamento Veneto su Alcol e Immigrazione, coinvolto in questo progetto e rete di raccordo regionale tra enti pubblici e privati, ha in questi anni operato per l'individuazione di modelli di lavoro per avvicinare le persone straniere presenti nel territorio alle reti alcolologiche locali, progettando e realizzando interventi efficaci di informazione, formazione, prevenzione, trattamento di problemi alcol-correlati e complessi nella popolazione migrante. Il lavoro di rete degli enti coinvolti è "complesso", intendendo con ciò un impegno metodologicamente idoneo e confacente alla complessità e favorente lo sviluppo di processi di cambiamento evolutivi.

Date tali evidenze il presente progetto intende sostenere le buone pratiche sviluppate in oltre 35 anni di attività dell'Associazione e dei Club Alcolologici Territoriali (CAT) fondati sull'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati (pac) e complessi (pac con altre forme di sofferenza: psichiatrica, uso di sostanze illegali, senza fissa dimora, ecc.) (Metodo Hudolin). Tale approccio è in continua evoluzione sulla base del know-how acquisito e della ricerca scientifica. Lo scopo del presente progetto è quindi quello di sostenere l'importante attività dei CAT e dei programmi alcolologici territoriali in un crescendo di sinergie e collaborazioni con altri nodi della rete territoriale sia pubblici (SerD, Enti Locali, Forze dell'Ordine, ecc.), del privato sociale (comunità terapeutiche, cooperative, ecc.), del mondo dell'associazionismo, come singoli cittadini attivi impegnati:

- nell'accoglienza di persone e famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi e nel loro sostegno lungo il percorso di cambiamento;
- nella protezione e promozione della salute attraverso attività atte a produrre una cultura dell'accoglienza per lo sviluppo di comunità sempre più solidali capaci di farsi carico dei pac e della multidimensionalità della sofferenza. Il risultato atteso sono comunità sempre più competenti nel saper agire per aumentare il capitale sociale (v. Ricerca "Capitale sociale e gruppi di auto/mutuo aiuto. Un'analisi nei Club degli alcolisti in Trattamento (CAT) <https://publicatt.unicatt.it/handle/10807/66948#.W0aVMNUzbZ4>) e la capacità dei singoli e della collettività di agire sulle condizioni ecologico-sociali favorevoli legami che generano benessere e felicità o, d'altro canto, sofferenza.

4.3. Caratteristiche del progetto (vedi griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 dell'Avviso)

Indicare con una x la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 4.

[X] per attivazione di nuovi e /o innovativi servizi utili a target prescelto e/o alle comunità di riferimento *specificare*: l'approccio ecologico-sociale, alla base del lavoro nei Club Alcolologici Territoriali(CAT) e nelle Associazioni dei Club (ACAT), per definizione ha carattere innovativo perché fondato sull'interdipendenza e sulla stretta connessione con la realtà presente in continua e rapida evoluzione;

[X] per qualificazione attività, servizi e modelli che soddisfino bisogni sociali in modo più efficace rispetto a quelli esistenti – *specificare*: la ricerca-azione continua di nuove modalità di accoglienza, solidarietà e corresponsabilità;

[X] per accrescimento/potenziamento di relazioni tra soggetti operanti nel territorio di riferimento – *specificare*: lavoro di rete al fine di potenziare le reti alcolologiche territoriali e le reti solidali;

[X] per la trasversalità del progetto (tra aree tematiche di intervento – max 3) - *specificare*: mettere al centro la persona e non l'alcol, questo permette l'evoluzione dal farsi carico della fragilità, all'inclusione sociale, all'impegno nell'ambito della cittadinanza attiva, in sintesi il percorso della persona da problema a risorsa.

Documentata sostenibilità nel tempo del progetto tramite impegni formali tra i partner (indipendentemente dal finanziamento regionale):

NO SI documentare: la sostenibilità è documentata dalla lunga storia ultra trentennale dei Club Alcolologici Territoriali in tutti gli ambiti d'azione sviluppati nel progetto e associazione delle ACAT partner nell'Associazione Regionale ARCAT.

Allegati: v. sito ARCAT Veneto www.arcatveneto.it

Allegato Report Banca Dati Arcat Veneto 2016

5 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. i destinatari degli interventi (specificando possibilmente tipologia, numero e fascia anagrafica);

<i>Destinatari degli interventi (specificare omettendo eventuali dati sensibili)</i>	<i>Numero</i>
Azione 2: medici, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, insegnanti, assistenti sanitari, infermieri, sacerdoti, volontari, membri dei Club Alcolologici Territoriali e cittadini	160
Azione 3: psicologi ed educatori di enti pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo	50
Azione 4: membri (famiglie e servitori-insegnanti) dei Club Alcolologici Territoriali del Veneto	120
Azioni 5-6-7: servitori-insegnanti e famiglie dei Club Alcolologici Territoriali veneti	360
Azione 8: - Giovani membri dei Club Alcolologici Territoriali - Giovani veneti	10 300
Azione 9: - Giovani di origine straniera (18-29 anni) - Adulti di origine straniera (30-70 anni)	40 60
Azione 10: - Incontri provinciali di approfondimento con membri dei CAT - Popolazione generale	150 Visualizzazioni social
Azione 11: - Incontri del gruppo di lavoro regionale	Popolazione generale/n°ind efinibile

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

L'approccio ecologico-sociale, fondamento della metodologia Hudolin e del lavoro dei CAT, si fonda su alcune colonne portanti quali l'Educazione Ecologica Continua (EEC) e la ricerca, l'empowerment della persona posta al centro delle proprie scelte di vita, come il coinvolgimento della comunità partendo dal presupposto che ognuno di noi è strettamente interdipendente dal contesto di vita. Qualsiasi azione o inattività quindi della persona influenza il proprio sistema di vita, come pure le condizioni ecologico-sociali influenzano i comportamenti delle persone. Per tali motivi le attività previste del progetto essendo orientate alla formazione, alla sensibilizzazione delle comunità, al coinvolgimento delle persone, all'inclusione sociale e alla co-responsabilità personale e collettiva in materia di prevenzione dei problemi alcolcorrelati e complessi e alla promozione di culture competenti e solidali porteranno un miglioramento nella situazione di partenza. Attraverso le attività proposte vi sarà una migliore conoscenza, da parte delle persone di origine straniera e non, dei danni causati dall'uso dell'alcol, una migliore conoscenza delle opportunità esistenti nel territorio e un maggior numero di prese in carico, di famiglie straniere e non con problemi alcol correlati, da parte delle reti locali preposte. Tali azioni evitano la marginalizzazione di alcune situazioni a rischio.

3. i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo;

I risultati attesi da un punto di vista quali-quantitativo riguardano:

- Comunità con maggior capitale sociale, come già dimostrato dalla ricerca con l'Università Cattolica di Milano "Capitale sociale e gruppi di auto/mutuo aiuto. Un'analisi nei Club degli alcolisti in Trattamento (CAT)" <https://publicatt.unicatt.it/handle/10807/66948#.W0aVMNUzbZ4>
- Comunità più sensibili ai problemi alcolcorrelati e complessi. Secondo i dati di letteratura quando l'1% di una popolazione è sensibilizzata rispetto una tematica inizia il cambiamento della cultura in quella comunità rispetto quella tematica specifica. Così rispetto i pac la sensibilizzazione continua delle

comunità dovrebbe portare a comunità sempre più competenti e solidali rispetto le problematiche alcolcorrelate e la promozione del benessere in generale.

- Un maggior numero di persone di origine straniera attente al benessere della propria famiglia e della comunità in cui vivono.

4. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*

Tutte le attività sono riproducibili come da report banca dati Veneto (v allegato).

5. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;*

L'effetto positivo principale è la co-progettazione e corresponsabilità dei singoli partner coinvolti direttamente nella realizzazione delle attività nei propri territori di pertinenza. Il binomio alcol-immigrazione, racchiude problematiche che necessitano di essere affrontate con approccio multidimensionale. Ciò è garantito nella presente proposta progettuale dalla presenza di enti di natura differente, con equipe multiprofessionali al loro interno, e dalla consapevolezza condivisa dai partecipanti che è necessaria una integrazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

6. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.*

Le aree prioritarie sviluppate sono tutte strettamente interconnesse secondo l'approccio ecologico-sociale, non vi può essere quindi inclusione sociale senza contrasto alle condizioni di fragilità e senza promuovere la cittadinanza attiva in quanto non vi possono essere comunità competenti e solidali senza compartecipazione e corresponsabilità di ogni cittadino. I benefici quindi che ci aspettiamo sono legati all'interconnessione e al rafforzamento specifico delle attività che si interfacciano in aree prioritarie diverse.

6 – Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento (come indicata nell'Allegato A2), le attività svolte per la realizzazione delle azioni programmate, la tipologia del rapporto con il soggetto proponente (accordo, patto, contratto, ecc.) e l'eventuale quota di cofinanziamento.

1. Costituzione del gruppo di lavoro e presentazione del progetto.

2. Corsi di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcol-correlati e complessi (metodo Hudolin)

Contenuti:

- concetto di salute in chiave ecologico sociale e antropospirituale: definizione OMS, concetto di scelta e responsabilità, determinanti di salute, stili di vita, fattori di rischio;
- aspetti sociali, relazionali e sanitari dei problemi alcolcorrelati e complessi;
- l'epidemiologia dei problemi alcolcorrelati e complessi;
- la comunità multifamigliare: il Club Alcolologico Territoriale;
- l'approccio famigliare nel Club;
- i programmi di Educazione Ecologica Continua;
- promozione e protezione della salute per il benessere della comunità;
- la rete territoriale e le risorse della comunità;
- i programmi alcolologici territoriali in Italia;
- le Associazioni dei Club e il ruolo del volontariato;

- le situazioni complesse: alcol - droga, alcol e sofferenza psichica, alcol e immigrazione, alcol e azzardo, alcol e violenza.

Finalità:

- sensibilizzare i corsisti a mettere in discussione convinzioni e comportamenti nei confronti del bere, dei problemi alcolcorrelati e complessi, promuovendo il loro coinvolgimento personale;
- analizzare i problemi correlati all'uso di alcol, di altre sostanze e di alcuni comportamenti a rischio in modo da coglierne la complessità ed i legami con la salute, l'ambiente e gli specifici aspetti psicologici, sociali e sanitari;
- avviare i corsisti ad operare secondo l'Approccio Ecologico Sociale e antropospirituale su cui si fondano i Club Alcolologici Territoriali;
- favorire la protezione e la promozione della salute nella Comunità affrontando la multi-dimensionalità della sofferenza e del disagio.

Tali finalità sono strettamente interconnessi con gli obiettivi specifici del progetto.

Sono previsti 4 Corsi nel corso del 2019 in altrettante province:

- Padova
- Vicenza
- Treviso o Venezia
- Verona

Partner:

- Acat Sinistra Piave
- Acat Basso Vicentino
- Acat Basso Piave
- Acat Verona Chievo
- Acat Veronese Orientale
- Acat Camposampiero
- Acat Colli Euganei

Tutte le Acat partner hanno il ruolo fondamentale di co-organizzatore locale a titolo di volontariato ovvero di sensibilizzazione del territorio e dei nodi fondamentali della rete territoriale quali Az.ULSS, MMG, enti locali, parrocchie, scuole, associazioni, cooperative sociali, aziende produttive, ecc attraverso incontri preparatori, scuole alcolologiche territoriali di III° modulo (serate di sensibilizzazione rivolte alla popolazione o a gruppi specifici), preparazione di materiali divulgativi, ecc. oltre che essere responsabile dell'organizzazione logistica e dello sviluppo dei programmi alcolologici territoriali post corso di sensibilizzazione. Tutte le Acat partner, tranne Acat Colli Euganei, hanno già organizzato corsi di sensibilizzazione nel territorio di appartenenza.

Collaboratore: Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto – collaborazione nell'accreditamento per la figura professionale degli Assistenti Sociali e divulgazione dei Corsi di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodo Hudolin).

3. Una giornata formativa a carattere regionale sul tema dell'approccio ecologico-sociale applicato nell'attività di diverse figure professionali, in particolare psicologi ed educatori (in continuità con la giornata 2018 dedicata alla figura professionale degli assistenti sociali) oltre l'alcolologia organizzata dalla Rete di alcolologia ecologica, una rete pubblico privato volontaria composta da operatori che utilizzano l'Approccio Ecologico Sociale nel loro lavoro quotidiano che appartengono a Arcat Veneto, Ser.T.- Alcolologia di Auronzo, Ser.D. di Camposampiero, Ser.D. di Portogruaro, Ser.D. di Adria, Ser.A.T. di Castelfranco, Ser.D. Thiene, Comunità San Francesco Monselice.

Collaboratore:

- Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana: partecipa attivamente con personale dedicato (dr.ssa Maria Grazia Pasinato del SerD di Castelfranco Veneto) alla rete di alcolologia ecologica e co-organizzatore del suddetto evento, come dell'edizione 2018 della formazione dedicata agli assistenti sociali.

4. Forum Regionale di Educazione Ecologica Continua. Iniziativa di formazione a carattere regionale rivolta ai servitori-insegnanti e famiglie dei CAT del Veneto.

Padova, 23 febbraio 2019 sul tema "Accoglienze". Si affronterà il tema delle nuove esigenze di formazione e aggiornamento all'interno del movimento dei CAT per affrontare le sfide culturali e le multidimensionalità attuali della sofferenza umana.

Partner:

ACAT Colli Euganei

Tale partner co-organizza l'evento con particolare riguardo alla logistica e alla sensibilizzazione del territorio ospitante (Comune di Selvazzano PD). Ha co-organizzato le ultime 4 edizioni del Forum regionale EEC.

5. Aggiornamento regionale dei servitori-insegnanti organizzato a livello provinciale (6, Padova e Rovigo insieme) sul tema "Le PAROLE che ci aprono di più all'Accoglienza, al Cambiamento e alla Comunità" (Seconda parte). L'aggiornamento fa parte del percorso continuo di formazione rivolto specificamente ai servitori-insegnanti, ma anche alle famiglie dei CAT del Veneto interessate alla tematica.

Partner

- Acat Sinistra Piave
- Acat Basso Vicentino
- Acat Basso Piave
- Acat Verona Chievo
- Acat Veronese Orientale
- Acat Camposampiero
- Acat Colli Euganei

I partner hanno un ruolo fondamentale nella co-organizzazione dell'evento accanto al gruppo di lavoro regionale dell'Educazione Ecologica Continua.

6. Formazione sulle SAT – Scuole Alcolologiche Territoriali. Una delle colonne portanti dell'approccio ecologico-sociale e del lavoro dei CAT, accanto alla ricerca sociale, è la formazione continua di tutte le componenti dei CAT, famiglie e servitori-insegnanti, ma anche della comunità intesa come complesso di relazioni in grado di generare benessere o sofferenze. Le SAT sono infatti rivolte sia alle famiglie dei CAT come alla popolazione generale o a gruppi specifici della comunità. Tale giornata formativa serve per l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze di base nella conduzione delle Scuole Alcolologiche Territoriali ed è rivolto ai servitori-insegnanti di tutto il Veneto.

Partner:

- ACAT Verona Chievo
- ACAT Veronese Orientale

Tali partner mettono a disposizione il loro know-how acquisito a partire da una esperienza formativa pilota svolta nel 2018 dalle Acat del coordinamento provinciale veronese.

7. Formazione sugli interventi di sensibilizzazione e promozione della salute a scuola. A partire dall'esperienza di alcune ACAT, che da molti anni collaborano con le scuole in programmi di promozione di corretti stili di vita, tra cui incontri di sensibilizzazione anche sui problemi legati al consumo di alcol, sul senso e significato del consumo di bevande alcoliche nei giovani (ad es. il progetto Giovani e ricerca della felicità dell'Acat Portogruaro) si intende organizzare un evento formativo rivolto ai servitori-insegnanti e alle famiglie dei CAT con lo scopo di definire delle linee condivise di lavoro a livello regionale con le scuole di ogni ordine e grado.

8. 2 giornate residenziali per il consolidamento della gruppabilità e del senso di appartenenza per un gruppo di 10 giovani membri di CAT parte del GAV-Giovani ARCAT Veneto e successiva realizzazione di un momento di sensibilizzazione e promozione di stili di vita sani e divertimento rivolta ai giovani dell'intera regione – concerto con proposta analcolica.

Partner

ACAT Verona Chievo. Tale partner coordina le attività del GAV-Gruppo Arcat Veneto nato nel 2017.

9. Sensibilizzazione delle comunità straniere e non solo sui temi legati ai pac e complessi e al benessere delle comunità.

Attività di sensibilizzazione e promozione della salute rivolte alle comunità di origine straniera presenti nelle tre province di Treviso, Verona e Vicenza. Grazie a questi incontri, aperti a tutte le fasce di età, vi sarà una maggiore conoscenza dei servizi esistenti nel territorio preposti per affrontare i problemi alcol correlati, nelle persone di origine straniera. In tutte queste attività saranno operativi dei peer educator: persone immigrate formate sia con un percorso di peer education e sia con un percorso in ambito alcolologico. L'azione dei peer educator favorirà l'inserimento delle famiglie con problemi alcol correlati di origine straniera, nei CAT presenti nel territorio e utili per modificare il proprio stile di vita verso il benessere.

Le attività proposte per la promozione del benessere saranno varie:

- incontri di sensibilizzazione, cineforum, dibattiti, ecc.

- realizzazione di un video, con la partecipazione di persone sia autoctone che immigrate, incentrato sulla promozione del benessere e della salute.

Fornendo tali strumenti ai membri delle comunità di origine straniera, si favorirà la loro capacità di sostenere i connazionali con problemi alcol correlati. Quest'ultimi non saranno più, in tal modo, allontanati ed emarginati dalle comunità di origine come, sovente, succede ora. Si darà alle stesse persone e famiglie l'opportunità di non rischiare di vivere in contesti di marginalità ed isolamento a causa dell'uso di sostanze alcoliche o adottando altri comportamenti a rischio.

Ambito territoriale: province di Treviso, Verona e Vicenza.

Partner: ACAT Basso Vicentino, ACAT Verona Chievo. Tali partner partecipano attivamente al Coordinamento Veneto su Alcol e Immigrazione e hanno acquisito una competenza specifica sulla tematica anche nello sviluppo del Progetto IBIS-Interventi, Benessere, Immigrazione, Salute, realizzato dal Coordinamento Veneto su Alcol e Immigrazione, che ha visto azioni di prevenzione e sensibilizzazione rispetto alle problematiche alcol- correlate, rivolte alle comunità autoctone e straniere del territorio.

10. Comunicazione - Si propongono alcune azioni atte ad implementare e coordinare processi comunicativi sia interni al movimento dei CAT sia con le comunità di appartenenza per potenziare, migliorare e ampliare le risorse per la promozione e diffusione della conoscenza dei club nei territori e per promuovere un cambiamento della cultura sanitaria e generale. Sono previsti 7 incontri a livello provinciale di approfondimento (metodologia world caffè e formazione specifica sui social) per aprire un dialogo di confronto su come si vive il CAT e l'associazione, sui contenuti da divulgare e sugli strumenti da privilegiare. Inoltre, a seguire si prevede la revisione ed aggiornamento del sito regionale www.arcatveneto.it, la produzione di materiali informativi specifici sul CAT, anche multilingue, e implementazione della pagina fb dedicata all'ARCAT Veneto.

Collaboratore: Camminando Insieme – Associazione per la promozione dell'approccio ecologico-sociale del prof. Vladimir Hudolin – collaborazione attraverso attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale del progetto, con un apporto monetario pari a € 1.000.

11. Banca dati regionale: raccolta, elaborazione e analisi dei dati a cura del gruppo di lavoro regionale.

7 - Cronogramma delle attività- (termine ultimo conclusione progetto 31.10.2019 - termine ultimo rendicontazione 15.12.2019 – paragrafo 13 Avviso)

Anno	2018	2018	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
Mese	Ott./nov	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.
Azioni												
1	X											
2				X		X		X			X	
3			X									
4				X								
5					X	X	X	X				
6					X			X				
7												
8		X	X						X			
9		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
11	X	X	X	X	X	X	X					

8 a - Risorse umane

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia delle prestazioni professionali impiegate per la realizzazione del progetto (esclusi i volontari):

N.	Numero	Tipologia attività svolta ⁴	Ente di appartenenza	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale,)	Durata rapporto	Spesa prevista e macrovoce di riferimento nel piano finanziario (Modello D)
1	2	B	Formatori Liberi professionisti Attività. 8 e 10	Collaboratore occasionale	10 mesi	E 1500,00 €
2	2	D	Formatori, liberi professionisti Attività 3	Collaboratore occasionale	1 giorno	E 500,00 €
3	3	D	Gruppi musicali Attività 8	Collaboratore occasionale	1 giorno	E 2.000,00 €
4	3	D	Mediatori linguistico culturali Attività 9	Collaboratore occasionale	10 mesi	E 1.500,00 €
5	1	B	Alchimia degli eventi Attività 9 realizzazione video	Collaboratore occasionale	3 mesi	E 3.000,00 €

8 b - Volontari

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia dei volontari impiegati nella realizzazione del progetto:

N.	Numero	Tipologia attività svolta ⁵	Ente di appartenenza	Spesa prevista e macrovoce di riferimento nel piano finanziario
1	3	Progettazione	ARCAT	A 200,00 €
2	1	Coordinamento	ARCAT	C 800,00 €
3	2	Segreteria	ARCAT	C 1.000,00 €
4	8	Gruppo di lavoro	Varie ACAT	D 1.600,00 €
5	46	Staff Corsi di sensibilizzazione	Varie ACAT	D 6.000,00 €
6	5	Organizzatori e relatori formazione psicologi ed educatori	Varie ACAT	D 500,00 €
7	5	Organizzatori e relatori forum regionale	Varie ACAT	D 1.000,00 €
8	10	Organizzatori e formatori aggiornamenti regionali S.I.	Varie ACAT	D 2.000,00 €
9	4	Organizzatori e relatori formazione SAT	Varie ACAT	D 800,00 €
10	4	Organizzatori e relatori formazione su programmi nella scuola	Varie ACAT	D 800,00 €

4

1 e 2 Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

5

11	11	GAV-Giovani Veneto Arcat	Varie ACAT	D	3.000,00 €
12	15	Peer educators stranieri volontari	nessuno	D	3.000,00 €
13	8	Gruppo di lavoro comunicazione	Varie ACAT	D	1.600,00 €
14	5	Gruppo di lavoro Banca Dati Veneto	Varie Acat	D	300,00 €

9 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o privati (paragrafo 6 dell'Avviso), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere compilato il Modello A3 come previsto dal paragrafo 6 dell'Avviso (uno per ogni soggetto collaboratore).

Collaboratore: Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto – collaborazione a titolo gratuito nell'accreditamento per la figura professionale degli Assistenti Sociali e divulgazione dei Corsi di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodo Hudolin).

Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana: partecipa attivamente con personale dedicato (dr.ssa Maria Grazia Pasinato del SerD di Castelfranco Veneto) alla rete di alcolologia ecologica e co-organizzatore a titolo gratuito del suddetto evento, come dell'edizione 2018 della formazione dedicata agli assistenti sociali.

Collaboratore: Camminando Insieme – Associazione per la promozione dell'approccio ecologico-sociale del prof. Vladimir Hudolin – collaborazione attraverso attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale del progetto, con un apporto monetario pari a € 1.000.

10 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (paragrafo 7) evidenziando le caratteristiche del delegato (qualora il soggetto sia già individuato indicare la ragione sociale recapiti e relativi dati identificativi). Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

- Tecnici per la realizzazione di strumenti multimediali e supporti informatici (Attività. 8 – 9 e 10)
- Gruppi musicali (Attività 8)
- Mediatori linguistico culturali (Attività 9)

11. Strumenti di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo	Attività	Strumenti/modalità
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive 	Gruppo di lavoro	Rappresentatività regionale
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive 	Corsi di sensibilizzazione	Numero partecipanti, scheda di valutazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la salute 	Formazione psicologi ed	Numero partecipanti, scheda di valutazione

e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive	educatori	finale
• Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive	Forum regionale EEC	Numero partecipanti, scheda di valutazione finale
• Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive	Aggiornamenti regionali S.I.	Numero partecipanti, scheda di valutazione finale
• Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive	Seminario SAT-Scuole Alcolologiche Territoriali	Numero partecipanti, scheda di valutazione finale
• Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive	Seminario sui programmi di protezione e promozione della salute a scuola	Numero partecipanti, scheda di valutazione finale
• Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive	GAV-Giovani Veneto ARCAT	Numero partecipanti al gruppo, livello di soddisfazione e numero di giovani che di conseguenza di avvicinano ai nostri programmi
• Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive	Peer educators	Numero partecipanti alle diverse attività proposte, numero di comunità straniere coinvolte, numero di nuove famiglie straniere inserite nei programmi
• Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive	Gruppo di lavoro regionale sulla comunicazione	Materiali prodotti e aumento delle famiglie inserite nei club delle regione in relazione a quello dello stesso periodo dell'anno precedente
• Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive	Gruppo di lavoro regionale sulla banca dat	Report prodotto

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi
Presentazione del progetto	Conferenza stampa	Comunicato stampa
Sensibilizzazione delle comunità straniere e non solo sui temi legati ai pac e al benessere delle comunità	Video "Insieme per Comunità più accoglienti e più solidali"	Visualizzazioni su social del video
Comunicazione	Articoli inerenti il progetto sulla rivista italiana Camminando Insieme	Almeno 4 articoli
Comunicazione	Articoli sui giornali e sulle newsletters dei comuni dove sono presenti i Club	Almeno 7 articoli
Comunicazione	Utilizzo dei Social network	Aumento delle attuali ca. 1.000 visualizzazioni settimanali alla pagina fb dell'Arcat Veneto e alle visualizzazioni del sito regionale www.arcatveneto.it

Trevignano, 16 luglio 2018
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)